

Nonostante violenze e sabotaggi

Avanti secondo il programma dei lavori!

La protesta contro il cantiere della Torino Lione non è solo quella pacifica dei sedicenti “tribunali dei popoli”, dei concerti e delle feste ad alta felicità, dei libri e delle “barricate” di carta. E’ anche e soprattutto quella fatta di violenza e sabotaggi praticati da una minoranza, in gran parte di importazione, organizzata militarmente, ma che mai è stata sconfessata ed isolata dai leader del movimento. Quasi **200 attacchi** al cantiere tra il 2012 ed il 2014, con uso di mortai, bombe carta, pietre e molotov con **462 feriti** tra le Forze dell’Ordine e relative **145 condanne** da parte del tribunale di Torino.

Per non parlare delle intimidazioni praticate contro gli operai dei cantieri, contro quella maggioranza dei cittadini della Val di Susa colpevole di **non**

essere contraria all’opera, contro le imprese, contro i negozi ed i bar della valle che servono il caffè agli operai, contro i giornalisti, rei di raccontare i fatti e non celebrare il movimento.

Sarebbe stato certo più semplice e meno costoso scavare la galleria della Maddalena nelle condizioni di serenità in cui si sono scavati ed ultimati gli 11 km di gallerie francesi, ma nonostante questo non si è perso tempo ed i lavori preliminari nel cantiere della Maddalena si stanno svolgendo nel pieno rispetto dei tempi contrattuali. Sono stati ad oggi scavati **6,3 km sui 7,6** previsti ed i cantieri danno lavoro direttamente, tra Francia ed Italia, a quasi 800 persone.

#NLTlavorincorso